

## Agrigento e Provincia

## Agricoltura e turismo: pronti 65 milioni per migliorare la viabilità rurale e costiera

**Regione: è una grande opportunità che i Comuni agrigentini non possono lasciarsi sfuggire per rinnovare la rete viaria**

ENZO MINIO

Le tante strade rurali del territorio provinciale e soprattutto le arterie costiere che dai centri urbani scendono a mare, in buona parte hanno una viabilità precaria sia che vengano utilizzate per il comparto agricolo che per quello turistico. Potrebbero ricevere un nuovo look che offra anche sicurezza a chi le percorre periodicamente, se gli enti locali, i consorzi tra comuni e l'ex provincia avranno la possibilità di attingere ai finanziamenti regionali.

Proprio nei giorni scorsi l'assessorato regionale dell'Agricoltura ha stanziato 65 milioni di euro per realizzare, adeguare e ampliare la viabilità rurale dei territori, nelle campagne, spesso in questi ultimi decenni oggetto di alluvioni, nubifragi, frane che hanno danneggiato sia le strade comunali che quelle provinciali. Il bando è destinato agli enti pubblici in forma singola o associata. I progetti non devono superare la soglia dei 5

milioni di euro.

I Comuni agrigentini non possono lasciarsi sfuggire una tale occasione favorevole per rinnovare e riparare il tessuto viario che consente a migliaia di agricoltori, da Menfi a Sciacca, da Ribera a Siculiana, da Palma di Montechiaro a Licata e nei paesi dell'area dei Monti Sicani, Cianciana, Alessandria della Rocca, San Biagio Platani, Cammarata, Burgio, a risparmiare i mezzi di locomozione danneggiati dalla precaria viabilità, e ad assicurarsi una certa sicurezza su strade poco riparate nei decenni passati.

Alcuni amministratori comunali agrigentini hanno avvertito la necessità di attingere ai fondi regionali. È il caso, tra gli altri, dell'ex sindaco di Montallegro Andrea Iati che su Facebook ha invitato, con un appello, i sindaci dell'Unione dei Comuni di Cattolica Eraclea, Montallegro e Siculiana ad attivarsi subito per intraprendere le opportune iniziative per potere accedere ai finanziamenti e dare le dovute risposte allo sviluppo dei territori anche a fini turistici. Le strade costiere vengono sfruttate anche per il turismo di passaggio o di prossimità.

Queste le arterie più trafficate da agricoltori e visitatori. La strada di collegamento Bovo Marina-Minoa Eraclea, l'arteria di collegamento interna Minoa Eraclea-contrada Gorgo di Montallegro, le strade rurali dalla contrada "Colombana" alla riserva Torre Salsa di Siculiana e con l'ingresso Eremita, le strade provinciali che da Ribera portano a Piana Grande e Borgo Bonsignore-Riserva naturale della foce del fiume Platani, quella che da Cianciana scende al litorale ri-



berese, la Caltabellotta-Sciacca, la strada Realmonte Capo-Rossello, la Calamonaci-Bivona, la SS 115 Marina di Palma e la Licata-Torre di Gaffe.

L'elenco potrebbe continuare ancora con le strade pedemontane della provincia, dove per i terreni geologicamente instabili, ad ogni acquazzone corrisponde sempre la precarietà del transito veicolare, l'interruzione dei collegamenti tra i paesi collinari, rischi e poca sicurezza dei viaggiatori a danno del comparto agricolo. Spesso gli allevatori di Cammarata, San Giovanni Gemini e Santo Stefano Quisquina non hanno potuto raggiungere le loro aziende.

## FAVARA

## Gal Scm, incontro con amministratori e imprenditori

**FAVARA.** È stato il Castello Chiaramonte di Favara ad ospitare un nuovo incontro del Gal Sicilia Centro Meridionale in vista della nuova programmazione 2021-2027. Numerosa la presenza di imprenditori ed addetti ai lavori interessati ai nuovi bandi che saranno pubblicati attraverso la programmazione europea. Il seminario organizzato dal Gal Scm ha avuto come scopo quello di raccogliere esigenze e bisogni da parte degli imprenditori locali e di individuare obiettivi e misure per la definizione della "Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo Distretto Rurale, Turistico e Culturale Sicilia Centro Meridionale". A fare gli onori di casa sono



stati il sindaco Antonio Palumbo, l'architetto Giacomo Sorce, dirigente dell'ente, l'agronomo Carmelo Vetro. Era presente l'avvocato Salvatore Pitrolo, responsabile amministrativo e finanziario del Gal Scm e sindaco di Ravanusa, che ha spiegato alla platea dei partecipanti quali sono i

possibili benefici che potrebbero giungere dalla nuova programmazione 2021-2027.

«Queste iniziative - ha detto il sindaco di Favara Antonio Palumbo - sono importanti per lo sviluppo del nostro territorio. Nel nostro comune risiedono parecchi imprenditori che potrebbero usufruire in termini economici dei prossimi bandi che saranno pubblicati dal Gal».

«Questo incontro - aggiunge l'architetto Giacomo Sorce - è stato molto interessante. Credo che tramite il Gal Scm si possa avviare una concertazione che porterà soltanto benefici a favore del territorio e nei confronti di chi vi opera investendo».

## PALMA DI MONTECHIARO

## Quello splendido murale realizzato ventidue anni fa perfettamente conservato

Fu opera degli studenti dell'Istituto d'arte "Giovanni Sello" di Udine, coordinati dal palmese Lillo Condello

**PALMA DI MONTECHIARO.** Dopo tanti anni generalmente, a causa della vetustà e degli agenti atmosferici, i murales realizzati o scompaiono o vengono rovinati dalla umidità o a causa del materiale scadente utilizzato. Invece nella cittadina del Gattopardo c'è stata una piacevole eccezione. Ventidue anni fa, infatti, gli studenti dell'Istituto statale d'arte "Giovanni Sello" di Udine, coordinati dal loro docente e scultore palmese Lillo Condello, hanno realizzato, su incarico dell'allora sindaco Rosario Gallo, una composizione artistica, con alti rilievi e un tema perfettamente confacente con la storia della cittadina. Il murale, fatto realizzare sul muro di sostegno del soprastante immobile che attualmente ospita il Presidio Territoriale di Assistenza (Pta), rappresenta a sinistra il Gattopardo rampante, la Chiesa Madre, il Monastero delle suore Benedettine e l'immagine del grande astronomo e primo arciprete della Matrice Giovan Battista Odierna. Al centro è stata disegnata la pianta quadrata come forma simbolica del cosmo con il giorno, l'ora, la posizione degli a-

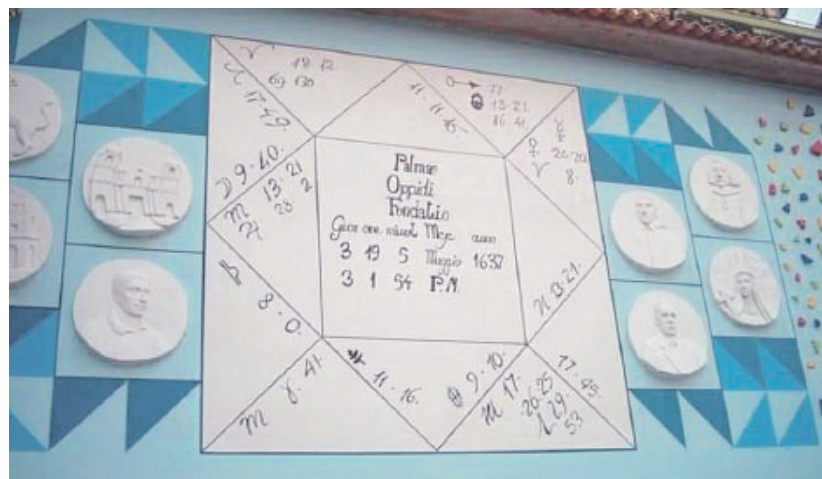
stri e i venti del fausto evento. Ed, inoltre, la cronologia Terra Palmae a destra, don Giulio Tomasi (fondatore del borgo), san Giuseppe Maria Tomasi, suor Maria Crocifissa e Giuseppe Tomasi autore del Gattopardo.

È stato un autentico capolavoro quello "regalato" dallo scultore palmese alla sua cittadina con la collaborazione dei suoi studenti che hanno dimostrato passione e predisposizione alla didattica delle

Belle Arti delle quali proprio Condello per tanti anni è stato apprezzato docente a Udine.

Nei mesi scorsi l'artista palmese ha coronato la sua aspirazione di potere realizzare proprio a Udine, in piazza Libertà, nel cuore del centro storico, la statua in marmo del celebre scrittore friulano Carlo Sgorlon. Incarico questo conferitogli dal sindaco Alberto Felice De Toni. Ma l'eccellente scultore anche a Palma ha lasciato un segno tangibile della sua arte. Egli infatti ha modellato e realizzato in bronzo le statue di Padre Pio, di Santa Francesca Cabrini e nell'artistico chiostro del celebre monumento, la statua della venerabile suor Maria Crocifissa della Concezione, al secolo Isabella Domenica Tomasi, resa celebre dal best seller "Il Gattopardo" con il nome di Beata Corbera.

FILIPPO BELLIA



## BURGIO

## Docenti universitari americani e canadesi per studiare le mummie

**BURGIO.** e.m.) Arriveranno dagli Stati Uniti d'America e dal Canada per studiare le mummie del Museo dei Frati Cappuccini, per conoscere le tecniche e le macchine anatomiche che consentivano allora la conservazione dei cadaveri. Saranno 25 docenti delle più importanti Università statunitensi e canadesi i quali prossimamente arriveranno appositamente in Italia per approfondire le ricerche alla cappella di San Severo (Cristo Velato) a Napoli, alle catacombe di Palermo e alle mummie di Burgio. La notizia è stata data da Vito Ferrantelli, già sindaco della cittadina, il quale ha incontrato all'interno del museo dei Cappuccini una tour operator, proveniente dalla California, appunto per pianificare la prossima visita.

Nella chiesa dei Cappuccini di Burgio sono state rinvenute ben 49 mummie, esposte oggi nell'antica cripta trasformata in museo che è visitabile tutti i giorni, domenica compresa, contattando il comune di Burgio che potrà disporre anche l'accompagnamento con una guida. La visita e lo studio dei docenti universitari americani potrebbe rappresentare un'ulteriore occasione per rilanciare la struttura museale nel circuito turistico regionale.

Fu tra la fine dell'Ottocento e

l'inizio del Novecento che i frati cappuccini di Burgio, dopo avere appreso la tecnica dei "colatoi" dai confratelli di Palermo, si dedicarono alla cura e alla conservazione dei corpi mummificati di religiosi e laici appartenenti alla loro comunità. Oggi l'Aps "Prospera Civitas" di Burgio, ha presentato un progetto per realizzare un intervento di pulizia e restauro delle mummie ospitate nel museo, allestito nel contesto architettonico della chiesa e del



convento dei Cappuccini. Il progetto prevede l'allestimento a Burgio di un ambiente adeguato all'intervento, in modo da evitare di spostare altrove le preziose mummie. Un primo intervento di restauro, per due milioni e 146.000 euro, fu realizzato con i fondi della Comunità Europea, tra il 1999 e il 2001, con sindaco Mariano Merlino.